

Sergio Zavoli

Sergio Zavoli, che Indro Montanelli ha definito “il principe del giornalismo televisivo”, è una figura di primo piano della comunicazione d'autore.

Con inchieste, saggi, libri e articoli ha attraversato oltre mezzo secolo di storia, di costume, di cronaca non solo del nostro Paese; con i suoi programmi ha raccontato le “Origini della civiltà mediterranea” la vigilia e la nascita della nuova Europa; con i reportages ci ha fatto vivere le giornate più significative e drammatiche dell'invasione sovietica dell'Europa dell'Est, come inviato il Vietnam, l'Algeria, la Somalia, il Congo, l'India, l'Argentina; fra i documentari il mondo della *Clausura* e la provincia italiana; con gli “Incontri”, Schweitzer, Von Braun, Steinberg, Fellini; con i grandi cicli la Giustizia, la Scuola, il Sud, la Scienza, l'Etica, la Religione, lo Sport. Qui va infine ricordata la grande inchiesta sul terrorismo italiano degli anni '70 e '80, “La Notte della Repubblica”, cinquanta ore di televisione, citate in vari Paesi del mondo.

Dall'Enciclopedia Treccani e da altre fonti ricaviamo i passaggi essenziali della sua biografia: nato a Ravenna nel 1923 e cresciuto a Rimini, di cui è cittadino onorario, Sergio Zavoli è stato condirettore del Telegiornale al tempo in cui era unico direttore del GR1, presidente della RAI, direttore del quotidiano «Il Mattino».

Per la Radio ha vinto due *Prix Italia*, e molti altri per l'attività televisiva: «Nascita di una dittatura» (1972, Premio Saint-Vincent), «La notte della Repubblica» (1991, “Premio Giornalista dell'anno”), i tre cicli di «Viaggio intorno all'uomo» (1991, Premio Regia televisiva e Premio Critici cinematografici e televisivi), «Viaggio nel Sud» (1992, Premio Regia televisiva), «Nostra padrona televisione» (1994, Premio speciale della critica televisiva); per la sua qualità divulgativa, il Premio “Alfio Russo”, “Guido Dorso”, “Ernest Hemingway”, “Giovanni Spadolini”, “Grazia Deledda”. Il Premio speciale della critica, al Festival televisivo di Cannes, gli è stato attribuito per “Processo alla tappa”, la rubrica che innovò la rappresentazione del ciclismo non solo in Italia.

Tra i suoi libri ricordiamo *Viaggio intorno all'uomo* (SEI, 1970 – Premio Campione), *In nome del figlio* (SEI, 1972 – Premio Selezione Estense), *Nascita di una dittatura* (SEI, 1973 – Premio Campione), *Una favola per Valentina* (Giunti, 1973 – Premio Andersen), *I figli del labirinto* (SEI 1974 – Premio Selezione Estense), *A passo d'uomo* (De Agostini, 1978), *Tre volte vent'anni* (SugarCo, 1978 – Premio Selezione Bancarella), *Socialista di Dio* (Mondadori 1981 – Premio Bancarella), *Romanza* (Mondadori, 1987 – Premio Basilicata e Premio dei Premi), *Z come Zavoli* (Mondadori, 1990), *La notte della Repubblica* (Nuova-Eri Mondadori, 1992), *Di questo passo* (Nuova Eri, 1993), *I giorni della meraviglia* (Marsilio, 1994), *Viva l'Italia* (Nuova Eri-Mondadori, 1995), *Credere non credere* (Rai-Eri Piemme, 1996), *La trasparenza del mattino* (Pironti, 1996), *I volti della mente* (Marsilio, 1997), *Rimetti a noi i nostri dubbi* (SEI, 1997), *Ma quale giustizia* (Rai-Eri Piemme, 1997 – Premio Boccaccio e Premio Selezione Bancarella), *La lunga vita* (Mondadori, 1998), *C'era una volta la Prima Repubblica* (Rai-Eri Mondadori, 1999), *Dossier Cancro* (Garzanti, 1999), *Se Dio c'è*, dialogo col teologo Piero Coda (Rai-Eri Mondadori, 2000), *Diario di un cronista* (Rai-Eri Mondadori, 2002), *Il dolore inutile* (Garzanti, 2000 e 2002), *La Questione* (Mondadori 2007), *Il ragazzo che io fui* (Mondadori 2011).

Tra le sillogi poetiche ricordiamo *Un cauto guardare* (Mondadori, 1995 – Premio Alfonso Gatto), *In parole strette* (Mondadori, 2000), *L'orlo delle cose* (Mondadori, 2004), *La parte in ombra* (Mondadori 2009 – Premio Viareggio-Tobino e Premio Lerici-Pea), *L'infinito istante* (Mondadori 2013)

Ha scritto corsi di Storia per la Scuola Media editi da De Agostini e Bompiani. L'Università di Urbino gli ha conferito la laurea *ad honorem* in Lettere; l'Ateneo romano di Tor Vergata la laurea *honoris causa* in Giornalismo. Collabora a vari quotidiani e riviste. Presiede varie manifestazioni culturali tra cui le giurie del "Premio Boccaccio" e del "Premio Enzo Biagi".

Da tre legislature senatore della Repubblica, dopo aver presieduto la Commissione bicamerale per l'indirizzo e la vigilanza della Rai è nuovamente alla Commissione Cultura e a quella che governa la Biblioteca e l'Archivio storico di Palazzo Madama.

Vive a Monteporzio Catone (Roma) ed è Presidente della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati fin dalla sua costituzione, nell'ottobre 2004.